

# ACCENDIFUOCO LIQUIDO

Revisione n. 0 del 12 giugno 2019

Conforme al Regolamento CEE 1907/2006 (Reach) Allegato II- (modificato Reg. 830/2015)

## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome della sostanza: Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani ciclici, < 2% aromatici

Nome commerciale: **ACCENDIFUOCO LIQUIDO**

**CE:** 926-141-6

**CAS:** -----

**N. di registrazione REACH:** 01-2119456620-43-XXXX

**Caratterizzazione chimica:** idrocarburo dearomatizzato

### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/utilizzo previsto: ACCENDIFUOCO/ACCENDIGRILL

Usi identificati: Combustibile per uso al consumatore (SU21- PC13)

Usi industriali (SU3) per miscelazione, formulazione, confezionamento, distribuzione (PROC 5; PROC 8a; PROC 8b; PROC 9)

Usi sconsigliati: usi diversi da quelli indicati

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale: Fochista s.r.l.

Indirizzo: Via Romagnoli, 19 – 48026 Russi (RA) - Italy

Tel. 0544-587511 Fax: 0544-587512

Tecnico competente per le schede dati di sicurezza: [info@fochista.it](mailto:info@fochista.it)

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni: Pavia 0382/24444; Milano 02/66101029; Bergamo 800883300;

Firenze 055/7947819; Roma Gemelli 06/3054343; Roma Umberto I 06/49978000; Roma Bambin Gesù 06 68593726; Napoli 081/7472870; Foggia 0881-732326

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

La presente sostanza è classificata pericolosa ai sensi del Regolamento UE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Richiede pertanto una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del regolamento CE 1907/2006 (REACH) così come modificato dal Regolamento 830/2015. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alla sezione 11 e 12 della presente scheda.

## **2.1. Classificazione secondo il Regolamento 1272/2008 (CLP)**

Pericolo in caso di aspirazione – categoria 1

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

EUH066 - L'esposizione ripetuta può portare secchezza e screpolature della pelle

## **2.2 Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento UE 1272/2008:

**CE 926-141-6**



### **PERICOLO**

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

EUH066 - L'esposizione ripetuta può portare secchezza e screpolature della pelle

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini

P260 – Non respirare i fumi

P262 – Evitare il contatto con gli occhi, la pelle, gli indumenti

P301+P310 – IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

P331 - NON provocare il vomito

P405 - Conservare sotto chiave

P501 – Smaltire il prodotto e il recipiente secondo ogni regolamento locale, regionale, nazionale e internazionale.

**L'ingestione di un sorso di liquido accenditore può causare lesioni polmonari con potenziale pericolo di vita**

## **2.3 Altri pericoli**

Non vPvB; non PBT.

### 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

#### 3.1 Sostanze

Nome sostanza	CAS	CE	N. Reach	Classificazione 1272/2008	Concentrazione %
Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani ciclici, < 2% aromatici	----	926-141-6	01-2119456620-43-XXXX	Asp. Tox. 1 H304 EUH066	100

#### 3.2 Miscele

Non applicabile. Il presente prodotto è regolato come sostanza

*Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sezione 16 della presente scheda*

### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

**OCCHI:** Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 15 minuti; è opportuno l'utilizzo di apposita doccia oculare portatile o fissa. **RICORRERE A VISITA MEDICA** in caso di irritazione oculare persistente.

**PELLE:** Rimuovere subito gli indumenti contaminati e lavare con abbondante acqua e sapone neutro. Contattare il medico nel caso in cui il contatto interessi zone estese del corpo, oppure nel caso di irritazione persistente.

**INALAZIONE:** Portare l'infortunato in ambiente areato; in caso di respirazione affannosa somministrare ossigeno. **Consultare immediatamente un medico**

Il prodotto può essere aspirato nei polmoni provocando polmonite chimica.

**INGESTIONE:** NON INDURRE VOMITO. In caso di vomito spontaneo si suppone l'aspirazione del prodotto nei polmoni. L'infortunato deve essere subito trasportato al più vicino pronto soccorso e mantenuto in osservazione.

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Rossore, screpolature della pelle. In caso di aspirazione, l'effetto immediato è il vomito.

#### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico e trattamenti speciali.

Mostrare al medico la scheda di sicurezza o l'etichetta. Il prodotto può essere aspirato nei polmoni e provocare polmonite chimica.

### 5. MISURE ANTINCENDIO

#### 5.1 Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: Utilizzare estintori a polvere chimica, schiuma, anidride carbonica. Per incendi di piccole entità si possono usare anche terra e sabbia.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: **non** usare acqua: aiuta la propagazione dell'incendio.

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione del prodotto genera monossido di carbonio. Quando il liquido si riscalda si formano vapori che possono creare con l'aria miscele esplosive.

### **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

I contenitori non coinvolti nell'incendio devono essere allontanati.  
Raffreddare i contenitori **non** esposti al fuoco con acqua.

#### **EQUIPAGGIAMENTO**

Il personale che interviene nello spegnimento di incendi deve indossare sempre un apparecchio respiratorio autonomo ed un equipaggiamento adeguato per le atmosfere potenzialmente esplosive.

---

## **6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

### **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti contaminati.  
Prima di procedere alla pulizia della zona contaminata indossare guanti protettivi.  
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.  
Ventilare l'ambiente.

### **6.2 Precauzioni ambientali:**

Se ingenti quantità di prodotto sono defluite in un corso d'acqua, in rete fognaria o hanno contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

### **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Assorbire le perdite con terra o sabbia o materiale assorbente.  
Raccogliere velocemente il prodotto e metterlo in un contenitore pulito per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.  
Non usare acqua.  
In caso di aspirazione/pompaggio (per sversamenti significativi) utilizzare attrezzature antideflagranti/ATEX.

### **6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

---

## **7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

### **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto con il prodotto mediante l'uso di guanti.  
Vedere anche il successivo paragrafo 8.  
Durante il lavoro non mangiare né bere.  
Durante il lavoro non fumare.  
Lavare le mani dopo l'uso del prodotto.  
Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.  
Mettere a disposizione lavaggio oculare portatile o fisso.

### **7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:**

Mantenere i contenitori ben chiusi. Conservare al riparo dai raggi solari, in locali freschi ed adeguatamente areati. Conservare lontano da alimenti e mangimi.  
Conservare lontano da prodotti infiammabili, fiamme libere, fonti di calore, acidi e sostanze ossidanti.  
Mantenere il prodotto nei contenitori originali.  
Il prodotto è un accumulatore statico.  
Materiali non compatibili con il prodotto: Gomma (naturale e butilica); EPDM, Polistirolo  
Materiali compatibili: Acciaio, poliestere, teflon, polietilene, polipropilene. La compatibilità con le materie plastiche può variare e va verificata prima di eventuale riconfezionamento.

### 7.3 Usi finali specifici

V. par.1.2

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

*In assenza di valori limite di esposizione professionale comunitari per le sostanze di cui al punto 3 (direttive 2000/39, 2006/15, 161/2009, 164/2017). della presente scheda, si fa riferimento ai TLW TWA pubblicati dall'ACGIH - associazione Americana degli igienisti industriali, edizione 2018*

TLV TWA (MAK) : 300 mg/mc; 50 ppm (riferiti alla nafta sotto forma di gas)

Per gli idrocarburi totali: TLV TWA 1200 mg/mc (184ppm) RCP

DNEL: non derivato

PNEC: non derivato

### 8.2 Controlli dell'esposizione

#### 8.2.1 Controlli tecnici idonei

Prima dell'utilizzo del prodotto effettuare la valutazione dei rischi. Usare in luogo ventilato.

#### 8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

##### 8.2.2.1 Protezione respiratoria:

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato. Per l'uso normale non è necessaria protezione respiratoria. Una protezione respiratoria (maschera con filtro per vapori organici) può essere necessaria in caso di formazione di vapori derivanti dal riscaldamento del prodotto, oppure nel caso di significativa dispersione in ambiente non ventilato.

##### 8.2.2.2. Protezione delle mani:

Utilizzare per la manipolazione guanti protettivi in nitrile o gomma conformi alla norma EN 374.

In caso di contatto anche accidentale con il prodotto o usura/rottura i guanti vanno sostituiti.

##### 8.2.2.3 Protezione degli occhi:

In caso di manipolazione, riconfezionamento, etc del prodotto utilizzare occhiali di sicurezza ermetici (EN 161)

E' consigliabile dotare l'ambiente di lavoro di doccia lavaocchi.

##### 8.2.2. 4. Protezione della pelle:

Utilizzare indumenti protettivi.

Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Eliminare gli indumenti e le scarpe che non possono essere lavati. Praticare una buona pulizia generale.

#### 8.2. 3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Gli ambienti di lavoro dove viene manipolato/confezionato il prodotto devono essere adeguatamente areati. Dove possibile, installare aspirazioni localizzate e sistemi di ricambio aria. L'installazione di adeguati impianti di aspirazione/ventilazione riduce la necessità di ricorrere a dispositivi di protezione individuale.

---

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

**Stato fisico:** Liquido

**Forma:** viscosa

**Colore:** Incolore

**Odore:** Leggero

**Soglia di odore:** Nessun dato disponibile

**pH:** non applicabile

**Punto di fusione:** non applicabile

**Punto di congelamento:** <-50°C;10,13hPa (ASTM D 97)

**Punto iniziale di ebollizione / e intervallo di ebollizione:** 180-270°C; 1013 hPa

**Punto di infiammabilità** >70 °C

**Velocità di evaporazione:** nessun dato disponibile

**Infiammabilità** (Solidi, Gas): Non fattibile tecnicamente

**Limite di infiammabilità superiore/inferiore** (Volume approssimativo % in aria): UEL: 7.0 LEL: 0,5- 0.6

**Tensione di vapore:** < 0.02 hPa a 20° C.

**Densità dei vapori** (aria = 1): nessun dato disponibile

**Densità relativa :** (a 15 °C) 0,77-0,87 a 15°C

**Solubilità:** insolubile in acqua, parzialmente solubile in solventi

**Coefficiente di ripartizione** (Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua): sostanza UVCB

**Temperatura di autoaccensione:** >200° C. 1013 hPa

**Temperatura di decomposizione:** Nessun dato disponibile

**Viscosità :** 2-3,5 mm<sup>2</sup>/s 20°C; 2 mm<sup>2</sup>/s 40°

**Proprietà esplosive:** Nessuna (in base alla struttura chimica)

**Proprietà Ossidanti:** Nessuna (in base alla struttura chimica)

**Tensione di superficie:** 2,4-2,9 mN/m, 25°C

*Fonte dei dati: dossier di registrazione*

### 9.2 Altre informazioni

Massa volumica a 15°C ASTM D4052 kg/L: 0,79 (appross.)

Coefficiente di espansione termica: 0,00091 V/V °C

---

## 10- Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna nota

**10.4 Condizioni da evitare:** esposizione a temperature elevate, fonti di calore, fonti di ignizione, ambienti chiusi e poco ventilati.

**10.5 Materiali incompatibili:** ossidanti forti, basi forti, riducenti. Il contatto porta alla formazione di gas o vapori nocivi o infiammabili

Materiali non compatibili con il prodotto: Gomma (naturale e butilica); EPDM, Polistirolo

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** in caso di combustione emette monossido di carbonio. Evitare di respirare i vapori derivanti dal riscaldamento.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta	Conclusione / Osservazioni
<b>Inalazione</b> (Ratto) 4 ore LC 50 > 5000 mg/m <sup>3</sup> (Massima concentrazione di vapore raggiungibile) I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE403
<b>Ingestione</b> (Ratto): LD 50 > 5000 mg/kg I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 401
<b>Pelle</b> (Coniglio): LD 50 > 5000 mg/kg. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 402

*Pc= peso corporeo*

*DL/CL50=concentrazione di una sostanza capace di uccidere il 50 % degli animali/concentrazione che inibisce la vitalità cellulare del 50 %*

*NOAEC/NOAEL/LOAEC= concentrazione al di sotto della quale la somministrazione di una sostanza non evidenzia nessun effetto avverso sulla salute*

*Read-across: il dato non si basa su test sperimentali effettuati sulla sostanza ma è stato ricavato per valutazione (read across) dai dati relativi ad una sostanza con struttura molecolare simile*

Irritazione/lesioni oculari	Conclusione / Osservazioni
<b>Occhio</b> Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 405
<b>Irritazione/corrosione cutanea</b> Corrosione cutanea/Irritazione: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Può seccare la pelle e causare conseguenti disturbi e dermatite. Leggermente irritante per la pelle in caso di esposizione prolungata. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 404
<b>Sensibilizzazione</b> Sensibilizzazione respiratoria: Nessuna evidenza	Si presuppone che non sia un sensibilizzante respiratorio.
Sensibilizzazione della pelle: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Si presuppone che non sia un sensibilizzante cutaneo. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 406
<b>Aspirazione:</b> Dati disponibili. Sostanza classificata.	Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale.
<b>Mutagenicità delle cellule germinali:</b> Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati	Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali. In base a dati di test per materiali

di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 471 473 474 476 478 479
<b>Cancerogenicità:</b> Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Si presuppone che non provochi il cancro. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 453
<b>Tossicità per il sistema di riproduzione:</b> Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 414 421 422
<b>Allattamento:</b> Nessuna evidenza	Si presuppone che non sia nocivo per i lattanti allattati al seno.
<b>Tossicità specifica per organo bersaglio (STOT)</b>	
Esposizione singola: nessuna evidenza	Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a una singola esposizione.
Esposizione ripetuta: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a un'esposizione prolungata o ripetuta. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 408 413 422

Fonte: Echa Chem banca dati sostanze registrate; informazioni fornitori

## 11.2 ALTRE INFORMAZIONI

### Relative unicamente al prodotto:

Concentrazioni di vapore superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi e le vie respiratorie, possono causare cefalea e vertigini, avere effetto anestetico e causare altri effetti sul sistema nervoso centrale. Il contatto ripetuto e/o prolungato della pelle con materiali a bassa viscosità può sgrassare la pelle con possibile sviluppo di irritazione e dermatite. Piccole quantità di liquido, aspirate nei polmoni in caso di ingestione o di vomito, possono causare polmonite chimica o edema polmonare.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.1 Tossicità

Tossicità acquatica acuta e cronica	Pesci	Alge e/o piante acquatiche	Invertebrati acquatici	Microorganismi acquatici
<b>Idrocarburi C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, &lt; 2% aromatici</b>	LL50 1000 mg/l (trout arcobaleno) 96h NOELR 0.173 mg/l	EL50 (72 h) = 1000 mg/l NOELR 1000 mg/L (crescita)	LL= (48 h) ( <i>Daphnia magna</i> ) 1000 mg/l. NOELR) 1.220 mg/l (riproduzione)	EL50 (48h) = 1000 mg/l (inibizione crescita)

- NOELR No Observed Effect Loading Rate: Nessun effetto osservato sul tasso di crescita
  - NOEC: No observed effect concentration: concentrazione osservata di non effetto
- EC50= concentrazione di una sostanza in acqua capace di uccidere il 50% degli esemplari  
EL50= concentrazione di una sostanza in acqua capace di provocare effetti visibili sul 50% degli esemplari (es: immobilizzazione o



*inibizione della crescita)*

*IC50: concentrazione alla quale si nota un' inibizione nell'assunzione di ossigeno*

<b>Tossicità terrestre</b>	<b>Macroorganismi terrestri eccetto artropodi (vermi)</b>	<b>Artropodi terrestri</b>	<b>Piante terrestri</b>
<b>Idrocarburi C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, &lt; 2% aromatici</b>	Informazioni non disponibili	Informazioni non disponibili	Informazioni non disponibili

*Fonte: Echa Chem banca dati sostanze registrate; informazioni fornitori*

## **12.2. PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ**

### **Biodegradazione:**

Rapidamente biodegradabile in acqua (69%)

### **12.3 Potenziale di bioaccumulo**

Non bioaccumulabile (calcolato sulle frazioni idrocarburiche della sostanza UVCB)

**12.4 Mobilità nel suolo:** materiale volatile, si diffonde rapidamente in aria. Non si presume la ripartizione in sedimenti e solidi sospesi nelle acque reflue.

**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:** Non contiene sostanze definite come persistenti e bioaccumulabili

**12.6 Altri effetti avversi:** Non previsti

**Altre informazioni:** VOC si

---

## **13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

### **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

I contenitori vuoti ed i residui di prodotto devono essere smaltiti come rifiuti speciali in conformità a quanto prescritto dal Dlgs 152/2006.

Per i recipienti vuoti osservare le seguenti precauzioni: non schiacciare, tagliare o esporre i recipienti al calore, fiamme, scintille: i contenitori anche vuoti potrebbero esplodere. Non pulirli. Tappare bene i contenitori scolati prima di avviarli a smaltimento.

---

## **14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

### **Trasporto stradale (ADR), ferroviario (RID)**

Non pericoloso per il trasporto.

### **Trasporto marittimo (IMDG)**

Non pericoloso per il trasporto.

### **Trasporto aereo (ICAO)**

Non pericoloso per il trasporto

#### Trasporto stradale fluviale ADN

**14.1. Numero UN (o ID):** 9003

**14.2. Denominazione UN corretta per la spedizione (Nome Tecnico):** SOSTANZE CON 61°C < f.p. <= 100 °C

**14.3. Classe di pericolo connessa al trasporto:** 9

**14.4. Gruppo imballaggio:** (N/A)

**14.5. Pericoli per l'ambiente:** Nessuno

**14.6. Precauzioni speciali per l'utilizzatore:**

**Etichettatura/Simbolo:** 9 (F)

**Dicitura da riportare su documento di trasporto:** 9003, SOSTANZE CON 61°C < f.p. <= 100 °C (Iso-Alcani e n-Alcani), 9 (F)

#### Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

**Nome sostanza:** LIQUIDO NOCIVO, N.F.,(7) N.A.S., (Iso-e cicloalcani (C11-C14))

**Tipo di nave richiesto:** 3

**Categoria di inquinamento:** Y

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza, ambiente, specifiche per sostanze e miscele

Il presente prodotto **non** è tra quelli da considerare per la valutazione della classe di rischio ai fini della direttiva Seveso (Dlgs 105/2015).

**Restrizioni** contenute nell'allegato XVII del regolamento UE 1907/2006 (REACH): tabella punto 3, comma 5 lettera b) così come modificato da Reg. 276/2010 : " *i liquidi accendigrill etichettati con la frase di rischio R65 o H304 e destinati alla vendita al pubblico recano dal 1 dicembre 2010 in modo leggibile ed indelebile la seguente dicitura: "L'ingestione di un sorso di liquido accenditore può causare lesioni polmonari con potenziale pericolo di vita";*

punto 3 comma 5 lett c)

*"gli oli per lampade e i liquidi accendigrill etichettati con la frase di rischio R65 o H304 e destinati alla vendita al pubblico sono imballati in contenitori opachi neri di capacità pari o inferiore a 1 litro dal 1 dicembre 2010"*

Sostanze in candidate list (art. 59 REACH): nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna

Controlli sanitari: i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del Dlgs 81/2008.

Tenere in ogni caso presente le seguenti leggi e regolamenti

Dlgs 152/2006 – Testo Unico sull'ambiente

Dlgs 81/2008 – Testo unico sicurezza

### **15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

E' disponibile una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza. Gli scenari di esposizione relativi agli usi identificati al punto 1.2 della presente e-SDS sono allegati.

---

## **16. ALTRE INFORMAZIONI**

### **Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda**

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie  
EUH066 - L'esposizione ripetuta può portare secchezza e screpolature della pelle

### **Modifiche introdotte con la presente revisione**

Nessuna, prima edizione.

### **Fonti bibliografiche utilizzate per la redazione della presente scheda di sicurezza**

Dati del produttore/fornitore anche relativi a prodotti simili  
Per le sostanze registrate: banca dati ECHA

### **Nota per l'utilizzatore**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati al punto 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. L'utilizzatore del prodotto è sempre obbligato al rispetto delle norme generali e speciali in materia di sicurezza sul lavoro, di protezione della salute e dell'ambiente.

### **Allegati**

**Scenario di esposizione n. 01- Combustibile –Uso al consumo**

**Scenario di esposizione n. 02- Combustibile- Uso industriale**

**Scenario di esposizione n. 1- Combustibile –Uso al consumo**

<b>1. Titolo</b>	
Usò come combustibile - Uso al consumo	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU21
Categorie del prodotto	PC13
Categorie di rilascio ambientale	ERC9A, ERC9B
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Copre gli usi da parte di consumatori in combustibili liquidi.	
<b>2. Condizioni operative e misure di gestione del rischio</b>	
<b>2.1 Controllo dell'esposizione del consumatore</b>	
Caratteristiche del prodotto	
Liquido altobollente	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
Non applicabile	
<b>Altre condizioni operative previste che influenzano l'esposizione del consumatore</b>	
<p>Misure Generali (Rischio di inspirazione) La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla potenziale inspirazione, a non quantificabile rischio determinato dalle caratteristiche chimico-fisiche (es. viscosità) che può accadere durante l'ingestione e dal conseguente vomito a seguito dell'ingestione. Un DNEL non può essere calcolato. I pericoli derivanti da rischi fisico-chimici delle sostanze possono essere controllati con l'implementazione di misure di gestione del rischio. Per sostanze classificate come H304, le misure che seguono devono essere implementate per il controllo del rischio di inspirazione. Non ingerire. Se ingerito, ricercare immediatamente l'attenzione di un medico. Non indurre il vomito Solo un piccolo sorso di olio per lampade- o anche succhiare lo stoppino della lampada può indurre un danno permanente ai polmoni. Mantenere le lampade riempite con questo liquido fuori dalla portata dei bambini.</p>	
<b>Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività</b> (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b>	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Non applicabile	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
Non applicabile	

<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b>
Non applicabile
<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b>
Non applicabile
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b>
Non applicabile
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Non applicabile
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Non applicabile
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
Non applicabile
<b>3.2. Ambiente</b>
Non applicabile
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.
<b>4.2. Ambiente</b>
Non applicabile

**Scenario di esposizione n. 2- Combustibile – Uso industriale**
**1. Titolo**

Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU10, SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC14, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC2
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Formulazione, imballaggio e re-imballaggio della sostanza e sue miscele in lotti o in operazioni in continuo, incluso l'immagazzinamento, trasferimento del materiale, miscelazione, compressione, pellettizzazione, pastigliatura, estrusione, imballaggi in grande o piccola quantità, campionamento, manutenzione e attività di laboratorio associate.	
<b>2. Condizioni operative e misure di gestione del rischio</b>	
<b>2.1 Controllo dell'esposizione del consumatore</b>	
Caratteristiche del prodotto	
Liquido altobollente	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
<b>Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività</b> (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure Generali (Rischio Inspirazione)</b>	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.	
Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b>	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Non applicabile	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
Non applicabile	
<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b>	
Non applicabile	
<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b>	
Non applicabile	
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b>	
Non applicabile	
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b>	
Non applicabile	
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b>	
Non applicabile	
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b>	
Non applicabile	
<b>Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire</b>	
Non applicabile	
<b>Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto</b>	
Non applicabile	

**Sezione 03 Stime di esposizione****3.1. Salute**

Non applicabile

**3.2. Ambiente**

Non applicabile

**Sezione 04 Guida al controllo della conformità con lo Scenario di Esposizione****4.1. Salute**

I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)  
Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

**4.2. Ambiente**

Non applicabile